

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Somministrare il primo soccorso anche in collaborazione con le autorità preposte, elaborando report rispetto agli interventi realizzati e all'attività svolta

1 - PRIMO SOCCORSO

Grado di complessità 2

1.2 SOCCORSO IN CONDIZIONI SFAVOREVOLI

Effettuare gli opportuni interventi di salvamento di pericolanti agitati, traumatizzati, incoscienti o sommersi in condizioni ambientali e climatiche sfavorevoli (in mare aperto, agitato e brutto tempo) con l'ausilio del pattino e degli attrezzi ausiliari

Grado di complessità 1

1.1 SOCCORSO IN CONDIZIONI FAVOREVOLI

Effettuare gli opportuni interventi di salvamento di pericolanti tranquilli in condizioni ambientali e climatiche favorevoli (vicino alla riva, con mare calmo e tempo sereno) ponendo in essere i provvedimenti di primo intervento prescritti e chiedendo, in caso di particolare gravità l'intervento del medico o di altri soggetti in gioco (112, Guardia Costiera)

1.1 COMUNICAZIONI DELL'ACCADUTO

Stilare gli opportuni report d'intervento informando del fatto e dell'intervento di soccorso messo in atto l'Autorità Marittima, quindi il Responsabile del Servizio e l'Addetto dell'Ufficio

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Informazioni relative a condizioni metereologiche, stato dei fondali e delle correnti locali
- Tipologie di condizioni dei soggetti in pericolo (tranquilli, agitati, traumatizzati, incoscienti o sommersi, ecc.)
- Attrezzature di salvataggio (asta, salvagente)
- Imbarcazione per il salvataggio
- Reportistica di intervento

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche specifiche di nuoto per finalità salvamento in acque libere (lago e mare)
- Tecniche di voga e conduzione imbarcazioni per finalità di salvamento in acque libere (lago e mare)
- Tecniche di recupero di soggetto in stato di pericolo in acqua
- Tecniche di primo soccorso e di rianimazione cardiopolmonare

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Soggetto in pericolo individuato
- Soggetto in pericolo tratto in salvo
- Soggetto in pericolo rianimato
- Autorità avvertite e reportistica redatta

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

- 1.** Le tecniche di nuoto per finalità di salvamento in acque libere (lago e mare)
- 2.** Le tecniche di voga e conduzione di natanti per finalità di salvamento
- 3.** Le tecniche di recupero di soggetto pericolante
- 4.** Le tecniche di primo soccorso e rianimazione

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

- 1.** Prova prestazionale: (i) simulazione, in idoneo contesto, di applicazione di almeno una tecnica di nuoto ed una tecnica di voga per finalità di salvamento; (ii) simulazione delle principali tecniche di primo soccorso e rianimazione
- 2.** Colloquio tecnico relativo ai comportamenti da adottare e da evitare in caso di intervento di

ADA.23.04.04 - CURA DELLA SICUREZZA NEI SERVIZI DI BALNEAZIONE

salvamento di pericolanti agitati, traumatizzati, incoscienti o sommersi in condizioni ambientali e climatiche sfavorevoli

ADA.23.04.04 - CURA DELLA SICUREZZA NEI SERVIZI DI BALNEAZIONE

FONTI

Manuale interno di gestione e Relazioni attività della LIGNANO SABBIADORO GESTIONI S.P.A, in alcune fasi dell'intervista sono stati consultati documenti interni riservati inerenti alle procedure adottate dalla società Normativa e linee guida per l'apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate in vigore in alcune Regioni italiane in particolare Regione Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Lazio, Sicilia, Puglia e Calabria

http://www.risposteturismo.it/Public/lePagineDiRT/uno2008_lePagineDiRT_T.Pencarelli_S.Nicolai.pdf

STUDIO DI SETTORE WG60U ATTIVITÀ 93.29.20 GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI: MARITTIMI, LACUALI E FLUVIALI. Agenzia delle Entrate